

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Solo nel Cantone Ticino mobilità fa rima con socialità**

#### **Nomina del signor Claudio Blotti quale Direttore della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie**

##### **Premessa**

*“Considerato il pensionamento per raggiunti limiti di età del signor Martino Rossi per il 31 dicembre 2009, il Consiglio di Stato comunica che nella sua seduta del 6 ottobre 2009 ha deciso di nominare il signor Claudio Blotti nella funzione di Direttore della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, Bellinzona.*

*Il signor Claudio Blotti, originario di Malvaglia, è nato il 23 marzo 1965. Attualmente è domiciliato a Dongio.*

*Di formazione economista, ha ottenuto la licenza in scienze economiche e sociali presso l'Università di Friburgo nel 1991.*

*In seguito ha svolto importanti esperienze professionali presso l'Amministrazione pubblica federale e cantonale.*

*Dal 1991 al 1995 è stato collaboratore scientifico presso l'Ufficio federale dei trasporti, dal 1995 al 2000 collaboratore scientifico dell'Ufficio dei trasporti pubblici, per due anni è poi stato responsabile del controlling strategico della Sezione dei trasporti e dal 2002 a oggi è Capo Sezione della mobilità del Canton Ticino.*

*Il signor Claudio Blotti è un economista di provata esperienza nel settore d'interesse pubblico con una solida formazione scientifica ed è un funzionario dirigente dell'Amministrazione apprezzato a livello cantonale e federale”.*

Nel suo comunicato del 6 ottobre 2009, qui fedelmente riportato, il Consiglio di Stato informa di aver nominato il signor Claudio Blotti a direttore della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie al posto del signor Martino Rossi partente per raggiunti limiti di età.

Ai nostri occhi, ciò che è sorprendente in questa decisione è l'assoluta incompetenza del signor Blotti nel settore che si ritroverà a breve a dirigere. Nel comunicato ci si limita infatti a sottolineare le sue qualità di buon funzionario, da sempre impiegato presso l'amministrazione federale e cantonale. Un po' pochino tutto sommato, anche per quelli che non vogliono vederci niente di male. Certo che quello che colpisce maggiormente in questa decisione è il fatto che la persona prescelta non ha mai lavorato un giorno nei suoi diciotto anni di attività professionale nel settore sociale occupandosi in tutto questo tempo esclusivamente di problematiche legate alla mobilità.

Alla luce di quanto sopra, chiediamo al Consiglio di Stato:

1. ritiene che per dirigere la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie sia sufficiente essersi occupati di mobilità per 18 anni?
2. Ritiene che per dirigere la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie sia semplicemente necessario essere un buon funzionario?
3. Nella rosa dei candidati non vi erano persone competenti in materia, magari con una formazione postaccademica in economia sanitaria e sociosanitaria?

4. Se il signor Blotti è particolarmente apprezzato quale Capo sezione della mobilità del Canton Ticino, non si tratta di una grave perdita per questa sezione e di conseguenza per il Dipartimento del territorio?
5. Quali conseguenze possiamo immaginare per questa sezione?

La Deputazione UDC in Gran Consiglio:

Eros N. Mellini

Chiesa - Pinoja - Rusconi